

Dott. Agr. Valerio De Nicola

Via Roma 21 – 83045 - Calitri (AV)

cell.: 3382163117, mail: valerio.denicola88@gmail.com, pec:
v.de_nicola@conafpec.it

Comune di Cairano

PROVINCIA DI AVELLINO

**Variazione di destinazione d'uso di capannone
esistente in zona "E" da agricolo ad artigianale,
con contestuale variazione dello strumento
urbanistico**

OGGETTO:

**Relazione per la Valutazione di Incidenza
Ambientale**

COMMITTENTE:

Di Guglielmo Teresa – C/da Piscuolo, Cairano (Av)

DATA: 08/07/2021

ALLEGATI

- Report fotografico dell'area interessata
- Cartografia 1:25.000 e di dettaglio

IL TECNICO
Dott. Agr. Valerio De Nicola

Valerio De Nicola


Sommario

Premessa	3
1. RIFERIMENTI NORMATIVI ADOTTATI:.....	3
2. LIVELLO I: screening.....	4
2.1 Caratteristiche generali della ZSC-ZPS	4
2.2 INQUADRAMENTO FITOCLIMATICO E DELL'AVIFAUNA	6
2.3 INQUADRAMENTO DELL'AREA INTERESSATA E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO PREVISTO.....	7
2.4 - Valutazione della significatività degli effetti.....	9

Relazione per la Valutazione di Incidenza Ambientale

PREMESSA

Il sottoscritto Valerio De Nicola nato a Bisaccia (Av) il 14/02/1988 e residente a Calitri (Av) in via A. De Carlo n°34, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della provincia di Avellino al n° 323, ha ricevuto incarico da Di Guglielmo Teresa, nata ad Andretta (Av) il 04/03/1949 e residente a Cairano (Av) alla C/da Pisciole, c.f. DGGTRS49C44A284B, per la redazione della Valutazione di Incidenza relativa all'intervento di: "Variazione di destinazione d'uso di capannone esistente in zona "E" da agricolo ad artigianale con contestuale variazione dello strumento urbanistico" localizzato in C/da Pisciole del comune di Cairano catastalmente al Foglio 3, p.lle 413, 111 e 415.

Lo scopo del presente studio è quello di individuare e di valutare gli effetti di incidenza nella conservazione dell'habitat naturale nella ZSC-ZPS Lago di Conza della Campania (Zona Speciale di Conservazione – Zona di Protezione Speciale - IT8040007) che potrebbero verificarsi con gli interventi da realizzarsi ed in seguito all'insediamento dell'attività produttiva artigianale.

Le motivazioni sono state quelle di verificare le condizioni che garantiscono la tutela o il miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica, volta alla salvaguardia sia della flora che della fauna presente sul territorio, in considerazione dei riferimenti normativi vigenti in materia, concernenti l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della direttiva 2009/147/CE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, che garantiscono opportune misure per evitare il degrado degli habitat naturali.

1. RIFERIMENTI NORMATIVI ADOTTATI:

- a) Dir. 92/43/CEE, norme di conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- b) Dir. 79/409/CEE, Dir. 2009/147/CE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- c) Dir. 85/337/CEE, L. 349/86 norme di valutazione di impatto ambientale;
- d) DPR 357/97 e DPR 120/03;
- e) DM 17 ottobre 2007;

- f) DGR 814/2018;
- g) DGR 2295/2007;
- h) DGR 795/2017;
- i) DGR 803/2006;
- j) DGR 280 del 30/06/2021.

La Valutazione di Incidenza è stata svolta seguendo i passaggi previsti, ovvero: verifica preliminare (screening).

Si applicherà la metodologia per valutare gli effetti che gli interventi in oggetto potrebbero avere sul sito:

- Zona Speciale di Conservazione – Zona di Protezione Speciale – IT8040007 (Lago di Conza della Campania);

2. LIVELLO I: screening.

In questa fase si analizza l'incidenza che gli interventi potrebbero avere sul sito Natura 2000 o le interferenze che vi possono essere con altri progetti o piani e si articola in quattro fasi: descrizione delle caratteristiche del sito, inquadramento fitoclimatico, inquadramento dell'area interessata e descrizione dell'intervento previsto, valutazione di eventuali effetti sull'ambiente circostante.

2.1 CARATTERISTICHE GENERALI DELLA ZSC-ZPS

La Zona Speciale di Conservazione – Zona di Protezione Speciale “Lago di Conza della Campania” IT8040007 ha un'estensione di 1214 ettari e comprende parti di territorio dei comuni di Conza della Campania e di Cairano.

Il sito comprende le acque del fiume Ofanto sia lacustri nella zona più alta, che correnti nel tratto più a valle; comprende inoltre le aree naturali e seminaturali limitrofe al corso d'acqua.

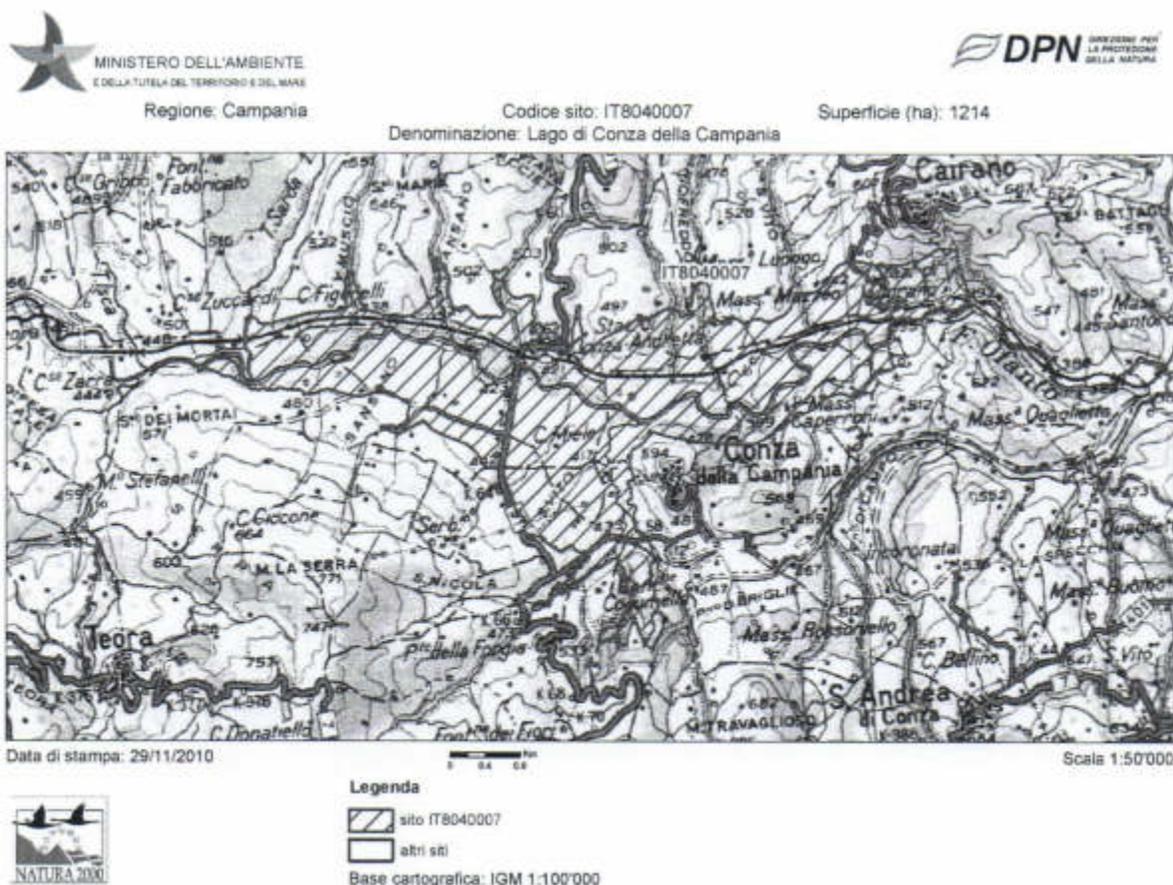
L'invaso è un bacino artificiale realizzato con uno sbarramento in terra sul fiume Ofanto ad opera di una diga, per accumulare acqua a scopo irriguo per le zone agricole della Puglia.

Si tratta di un'area alluvionale con argille e depositi sabbiosi, caratterizzata da una zona centrale permanentemente sommersa, circondata da una fascia litorale di acque basse.

Sulla sinistra idrografica del fiume Ofanto è presente una strada provinciale circumlacuale e sulla destra appena al di fuori dell'area ZSC-ZPS passa la SS 401 Ofantina; nel sito inoltre sono presenti diverse strade comunali e vicinali di collegamento con la viabilità principale.

L'area ha altitudine compresa fra i 400 e i 450 m s.l.m., il paesaggio è collinare con dolci dislivelli, la maggior parte del territorio circostante è agricolo con colture di cereali, foraggio e pascoli, con alcuni vigneti e oliveti di modesta estensione, si alternano varie macchie di boscaglia, siepi e arbusteti, questi ultimi soprattutto a ridosso degli impluvi e delle zone più acclivi.

Figura 1 – rappresentazione cartografica del sito. Fonte: Ministero dell'Ambiente.



2.2 INQUADRAMENTO FITOCLIMATICO E DELL'AVIFAUNA

Il sito Natura 2000 è situato in una regione temperata, il regime pluviometrico è di tipo mediterraneo con un picco negativo di precipitazioni nella stagione estiva, in corrispondenza di un incremento di temperatura.

La stagione più piovosa è quella invernale ed il mese in cui si registrano precipitazioni più abbondanti è novembre.

La vegetazione è tipica di un ambiente prevalentemente temperato e complessivamente mite, che si sviluppa su suoli argillosi e caratterizzato da valori estivi di luminosità e temperatura piuttosto elevati.

La presenza delle attività antropiche, riscontrabile nelle superfici coltivate, è equilibrata all'interno del sito e molto rilevante nel territorio immediatamente circostante, anche se si tratta di agricoltura estensiva con un basso grado di tecnologia.

Nell'area ZSC-ZPS sono presenti i seguenti habitat:

- 3140 – Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara* spp
- 3260 – fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranuncion fluitantis* e *Callitricho* –*Batrachion*
- 6210 – Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco*-*Brometalia*)
- 6210pf – Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco*-*Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee)
- 92A0 - Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*

I primi due, habitat di acque dolci, si ritrovano naturalmente nel lago e lungo il corso del fiume Ofanto; la vegetazione dell'habitat 92A0 è ritrovabile a ridosso del corso d'acqua e del lago, su terreni con elevata umidità creando un ambiente boschivo di salice bianco e pioppo italiano.

L'habitat 6210 si ritrova nelle zone più distanti dalle acque dolci e praticamente circonda il centro aziendale, alternandosi ai terreni coltivati; si ritrovano tra i pascoli e i terreni incolti il sambuco, il rovo, il biancospino, la rosa canina e orchidee spontanee.

Le specie animali, comprendenti mammiferi, rettili, anfibi e pesci presenti nella ZSC sono *Bombina pachipus*, *Triturus carnifex*, *Alburnus Albidus*, *Rutilus rubilio*, *Melanargia arge*, *Lutra lutra*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus hipposideros*, *Elaphe quatuorlineata*.

L'avifauna è molto numerosa, comprendendo circa 140 specie di uccelli come ad esempio il falco pellegrino e quello pescatore, la cicogna bianca, l'airone bianco maggiore e l'airone rosso,

il martin pescatore, il germano reale, l'anatra e la garzaia. In questa area sostano gli uccelli che migrano tra il Mar Tirreno e il Mar Adriatico.

Gli habitat individuati dalla Carta della Natura e dal Corine Land Cover sono aree agroforestali e seminativi non irrigui.

Gli habitat e le specie viventi presenti non saranno in alcun modo interessati dall'intervento in oggetto in quanto questo viene eseguito su spazi già antropizzati, inoltre nell'area in questione non sono presenti habitat o specie prioritari.

2.3 INQUADRAMENTO DELL'AREA INTERESSATA E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO IN OGGETTO.

L'intervento è localizzato in agro del comune di Cairano sull'area catastalmente individuata al foglio 3, particelle 413, 415 e 111; in base al PRG attualmente l'area in oggetto ricade in zona urbanistica "E".

Il luogo di intervento è individuato con le coordinate 40°53'11.91" N, 15°21'20.19" E.

L'azienda è raggiungibile dall'uscita di Conza della Campania sulla SS 401, proseguendo verso la stazione ferroviaria di Conza-Andretta-Cairano, continuando sulla strada comunale fino alla strada podereale Zingariello.

L'azienda agricola, nata nel 1979, conduce complessivamente 43 ha coltivando cereali, foraggio e ortaggi.

Il centro aziendale, ricadente nelle p.lle 413, 111, 415 del foglio 3, occupa una superficie di 9.412 mq, di cui circa 1900 mq sono coperti da immobili tutti costruiti prima del 1996.

La signora Di Guglielmo Teresa, titolare di un'azienda agricola ricadente interamente sia come nucleo abitativo che pertinenziale nell'area assoggettata al vincolo ambientale dell'area ZSC-ZPS Lago di Conza della Campania, richiede il permesso a costruire in variante allo strumento urbanistico vigente ai sensi dell'articolo 8 del DPR 160/2010 per il cambio di destinazione d'uso da agricolo "E" ad artigianale "D" del fabbricato rurale e dell'area pertinenziale siti a Cairano in contrada Piscuolo, individuati catastalmente al foglio 3, particelle 415, 111 e 413 di proprietà della signora innanzi menzionata.

L'intervento viene inquadrato ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 in quanto è stata verificata la presenza dei presupposti previsti dalla normativa ovvero:

- l'assenza nello strumento urbanistico di aree destinate ad insediamenti produttivi o comunque aree capaci di ricevere tali attività;
- l'insufficienza di queste aree, dove 'insufficienza' deve intendersi, in costanza degli standard previsti, una superficie non congrua (quindi insufficiente) in ordine all'insediamento da

realizzare;

- l'esistenza di un progetto volto all'attivazione di un'attività produttiva.

L'intervento comporta l'esecuzione di nuovi lavori ed opere di lieve entità, è previsto, per l'adeguamento funzionale dei luoghi, il posizionamento di un container per i servizi igienici, l'apertura di una porta per l'accesso al container, il montaggio di una tettoia sulla parte anteriore dell'immobile.

Il container destinato ad ospitare i servizi igienici per i dipendenti, verrà poggiato al suolo su blocchi di cemento senza necessità di realizzare fondazioni in cemento o altri materiali.

In seguito alla conclusione dei lavori verrà avviata l'attività produttiva a carattere permanente.

L'immobile (comune Cairano, foglio 3, p.lla 415) e l'area pertinenziale (comune Cairano, parte delle p.lle 413 e 111, foglio 3) di proprietà della signora Di Guglielmo Teresa, verranno ceduti con comodato d'uso gratuito alla ditta "Watta Bike di Alfonso Di Domenico s.a.s." con sede legale in via Cimadoro n.27 e con ufficio amministrativo in c/da Piscuolo n.1 a Cairano (Av), il cui Rappresentante è Di Domenico Alfonso nato ad Avellino il 25/01/1997, nipote (parente in linea retta discendente ai sensi dall'art 2 della legge n. 463/1959) della proprietaria.

La ditta "Watta Bike s.a.s." ha per oggetto sociale le attività di: Produzione e assemblaggio di biciclette a pedalata assistita, tandem, biciclette a tre e quattro ruote, carrozzine elettriche per invalidi, biciclette elettriche da lavoro personalizzate, scooter elettrici, motori marini elettrici, biciclette a pedalata assistita con pannelli solari, veicoli elettrici in genere con carica a batteria, biciclette con forza muscolare; la commercializzazione all'ingrosso e al dettaglio, anche tramite e-commerce e per corrispondenza dei prodotti di cui sopra.

Nel dettaglio la ditta svolgerà in sito il solo assemblaggio di pezzi finiti.

Il ciclo produttivo si svolge all'interno del capannone in oggetto e si compone di semplici passaggi comprendenti:

- reparto accettazione: acquisizione delle materie prime quali batterie di accumulo, cerchi o semicerchi, telai, lacci, minuterie ed altro da stoccare momentaneamente in attesa di montaggio;
- reparto assemblaggio: si svolge su pianali atti allo scopo con l'impiego di utensili manuali senza l'impiego di alcuna macchina, l'assemblaggio avviene partendo dal kit telaio, procedendo con il kit batteria e fino al kit ruote;
- reparto deposito: le bici assemblate vengono depositate in attesa di vendita.

2.4 VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI EFFETTI

In questa fase viene accertata la eventuale presenza di pressioni e minacce verso gli habitat sia nella fase di adeguamento funzionale del locale che in quella in cui l'attività produttiva artigianale andrà a regime, in caso di presenza ne viene valutata la significatività degli effetti sulla conservazione o alterazione dell'ecosistema.

In relazione al tipo di attività svolta non ci sono pressioni o minacce sugli habitat presenti nella porzione di territorio interessata dall'intervento.

Si precisa inoltre che a ridosso del centro aziendale non sono presenti specie e habitat prioritari, che invece si ritrovano vicino al fiume e al lago artificiale.

L'intervento in oggetto non prevede l'uso di risorse naturali presenti in loco.

Gli habitat e le specie viventi non saranno interessati dall'intervento in oggetto in quanto questo riguarda spazi già antropizzati.

Durante l'esecuzione di lavori di adeguamento del locale verrà prodotta una esigua quantità di materiale di risulta per l'apertura di un varco nella parete, detto materiale classificabile con codice CER 17.01 verrà trattato secondo la normativa vigente.

La ditta "Watta bike s.a.s.", in seguito all'avvio dell'attività di produzione ed assemblaggio di biciclette, produrrà una serie di rifiuti smaltibili attraverso il servizio di raccolta differenziata comunale, ad esempio ci saranno gli imballaggi in carta e in plastica, modeste quantità di residui solidi urbani indifferenziati. Per lo smaltimento di altri rifiuti non compresi tra quelli menzionati, l'azienda si doterà di contratto per lo smaltimento con una ditta specializzata.

L'adeguamento funzionale e lo svolgersi dell'attività produttiva non provocano inquinamento acustico, luminoso, elettromagnetico.

Nella fase di esecuzione dei lavori non vi sarà alcun tipo di emissione in atmosfera.

In seguito all'avvio dell'attività non ci saranno emissioni in atmosfera derivanti dal ciclo produttivo.

L'incremento di emissioni in atmosfera e le fonti di inquinamento acustico per le specie animali presenti, possono derivare dalle attività connesse a quella produttiva, nello specifico l'incremento del traffico di veicoli dei fornitori può considerarsi nullo in quanto l'approvvigionamento di materie prime da assemblare avverrà a cadenza mensile o bimestrale tramite mezzi di media portata; altrettanto si può affermare per i veicoli addetti alla vendita dall'azienda verso i clienti, che si prevede effettueranno mediamente un trasporto a settimana.

Per quanto riguarda l'inquinamento luminoso si precisa che il piazzale esterno verrà illuminato con fari che puntano verso il basso in modo da non disturbare le specie animali

presenti e, dato che non verrà svolto lavoro a ciclo continuo, le luci saranno accese soltanto mentre si svolge l'attività, limitata alle ore diurne nel periodo estivo e ad alcune ore di buio nel periodo invernale, nei periodi di massima produzione si lavorerà fino alle ore 20.00.

Gli eventuali effetti dovuti al cumulo con altre attività non vengono affatto considerati poiché non sono presenti altri insediamenti produttivi nelle vicinanze e non ne sorgeranno di nuovi in quanto non previsti dal PUC.

Tenendo conto della natura degli interventi descritti nella relazione, in seguito ad accurata verifica, si certifica che essi sono conformi con le misure di conservazione della ZPS disposte dal DM 17 ottobre 2007 e sono coerenti con le disposizioni della DGR n.2295 del 29/12/2007 in quanto non rientrano tra i casi vietati. Si specifica che nell'area ZPS considerata vi è una pressione antropica molto bassa e gli interventi in oggetto non causano la frammentazione degli habitat in quanto localizzati all'interno di un'area antropizzata ben circoscritta.

L'intervento rispetta le misure di conservazione per le Zone di Protezione Speciale dettate dalla DGR 803/2006.

Considerando le Misure di conservazione, di cui al DD 795 del 19/12/2017, viene verificata la conformità degli interventi realizzati con le predette misure, in base al formulario, si evince che in relazione al tipo di attività non ci sono pressioni o minacce sugli habitat presenti nella porzione di territorio interessata dall'intervento. In particolare si ribadisce che gli interventi rispettano gli obblighi e i divieti individuati per l'area ZSC IT8040007, le pressioni e minacce sono puntuali e non incidono in alcun modo su habitat e specie prioritarie poiché questi non sono presenti nell'area di esercizio.

Da quanto analizzato e detto, si è potuto accertare ed individuare attraverso lo screening, all'interno delle aree di protezione Z.S.C. - Z.P.S, che le possibili incidenze durante la fase di esecuzione dell'intervento e in seguito all'avvio dell'attività artigianale, sono inesistenti o insignificanti, pertanto si è ritenuto di concludere con questo passaggio la Valutazione di Incidenza.

Il lavoro effettuato innanzi porta alla conclusione che non sussistono significative incidenze sui Siti Natura 2000 tali da proseguire ulteriormente la valutazione di incidenza ai livelli successivi.

Calitri (AV), 08/07/2021

Per accettazione: Di Guglielmo Teresa

Il tecnico

Dott. Agr. Valerio De Nicola

Di Guglielmo Teresa

Valerio De Nicola
